

La denuncia del Siap il personale "scappa" dal lavoro in questura

Alcuni dipendenti già trasferiti e vi sarebbero nove domande per la stradale

PIACENZA

● Secondo quanto riferisce in sindacato di polizia Siap in una nota negli ultimi tempi in questura sono state presentate diverse domande di trasferimento, cosa che metterebbe in difficoltà la gestione quotidiana del personale soprattutto per quanto riguarda la squadra volante.

«Con gli ultimi trasferimenti del personale, avvenuti venerdì 9 luglio, si è potuto toccare con mano la volontà del personale di polizia di scappare letteralmente dalla questura - scrive il Siap - l'attuale organizzazione lavorativa - aggiunge la nota - crea malessere, era stata in qualche modo già prevista come tendenza in atto da noi del Siap. La stessa sta innescando una serie di domande di trasferimento da parte di colleghi verso altri uffici di polizia della provincia e solo per la stradale sarebbero nove». «Con questi trasferimenti - continua il comunicato - si perderà sempre più l'esperienza lavorativa soprattutto nel settore delle volanti con la conseguenza che il personale da impiegare sarà sempre più giovane ed inesperto in

un settore dove si è carenti di ufficiali di polizia giudiziaria. Ogni giorno, si ricorre a mettere toppe a falle create da scelte che il personale non sopporta più. Noi del Siap stiamo continuando con il dialogo continuo e rispettoso delle parti, anche laddove si verificano scelte che incidono negativamente con i diritti dei lavoratori, siamo sempre speranzosi che ci sia un ravvedimento, ma la pazienza sta per finire».

«Un ambiente lavorativo problematico osservano i sindacalisti - la poca serenità, l'incertezza del domani, non fanno altro che inficiare negativamente il servizio che dobbiamo fornire al cittadino». E si cita un episodio particolare.

«Poco tempo fa, di notte, una sola volante era in servizio ed era composta da colleghi giovanissimi ed inesperti e al 113 un solo operatore con soli sette mesi di servizio. Queste situazioni, che non giovano ai cittadini, potrebbero aumentare e noi, questa volta, le denunceremo pubblicamente con atti di dissenso democratico in quanto la risposta pervenuta dal dipartimento, che appare un mero giro di parola, finisce per non soddisfarci e soprattutto non può soddisfare il cittadino piacentino che chiede una sicurezza qualificata».

_red.cro



L'ingresso della questura di Piacenza in viale Malta

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864

